

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montevicchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

*La casa sul monte
che veglia e orienta*



21/01/ 2018 n. 11

III DOPO L'EPIFANIA

DIO VUOLE IL PANE PER TUTTI

(Numeri 11,4-7.16a.18-20...; Salmo 104; 1 Corinti 10,1-11b; Matteo 14,13b-21)

Siamo nella settimana dell'ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani

Siamo invitati a pregare perché, insieme alle Chiese di diverse confessioni cristiane, ci sentiamo in cammino verso l'unità voluta da Gesù.

Domenica prossima faremo la festa della famiglia.

La famiglia è chiamata ad essere luce del mondo e sale della terra.

È l'impegno a fare delle nostre famiglie un luogo dove si vive un'accoglienza e un amore grande, bello, fedele, capace di far sperimentare la gioia della vita.

La Parola di Dio.

La liturgia di questa domenica pone sullo sfondo il deserto:

Il Signore prese i suoi discepoli con sé e si ritirò in un luogo deserto.

Il deserto nel linguaggio biblico è un richiamo simbolico fortissimo: è luogo di sofferenza, tentazione, privazione, ma anche luogo di prossimità, di solidarietà; è il luogo dell'alleanza.

Il Vangelo di questa domenica racconta un miracolo di Gesù fra i più importanti, quello del pane dato a cinquemila uomini. Tutti gli evangelisti lo raccontano.

1) Il giorno cominciava a declinare.

È sera, al tramonto, sulla riva del lago ci sono donne e bambini e cinquemila uomini. Sono lì, attorno a Gesù, lontano da casa.

Chi li ha trattiene lì, lontano da casa, incuranti del deserto e della notte?

Sono le mani di Gesù che risanano, sono le sue parole che guariscono il cuore. Ascoltare Gesù è scoprire la vita: è l'esperienza dei cinquemila.

Sono andati da Gesù: lo ascoltano e vivono, lo ascoltano e brucia il cuore, lo ascoltano e risplende la vita. Ai cinquemila Gesù offre se stesso, offre la comunione con Lui, la gioia dello stare con Lui.

La cosa bella, unica, l'esperienza da fare è seguire Gesù senza calcolare, seguirlo senza impaurirsi di nulla. Stare in comunione con Lui, e tra di noi: la notte del deserto profumerà di pane; ci sentiremo più vivi che mai.

2) Congeda la folla perché vada nel villaggi ad alloggiare e trovare cibo

I discepoli, uomini pratici, preoccupati per quella gente, dicono a Gesù:

Congeda la folla perché vada a comprarsi da mangiare nei paesi vicini.

Ma Gesù non manda via nessuno, Lui non ha mai mandato via nessuno.

È bello questo preoccuparsi dei discepoli, ma più bello ancora è Gesù che prova compassione. *Provare compassione* vuol dire *lasciarsi prendere, lasciarsi toccare fin nelle viscere* per la gente.

La compassione di Gesù è la trasparenza della compassione di Dio; dell'amore gratuito di Dio. La compassione è l'atteggiamento di chi si sente coinvolto e responsabile; è un atteggiamento fatto di simpatia, amore e misericordia. Preso da questo sentimento, Gesù dice:

3) date loro voi stessi da mangiare.

I discepoli dicono: *comprare*; Gesù dice: *dare*.

Noi pensiamo: *Se vuoi qualcosa, devi pagarlo, devi comprarlo*. È la logica normale, la logica comune e corretta: non c'è nulla di scandaloso. Ma non c'è nulla di grande in questa logica, dove trionfa l'eterna illusione dell'equilibrio tra pagare ed avere. Gesù introduce il suo disequilibrio, introduce il suo verbo: *date voi stessi da mangiare*.

Sul principio dell'economia Gesù sovrappone un altro principio: **dare senza aspettarsi il contraccambio, dare per primi, dare in perdita, dare gratuitamente**. È ciò che Gesù ha fatto dando la sua vita sulla Croce. In sostanza Gesù vuole che il "**comprare**" venga sostituito con il "**condividere**".

Questo significa che devono cambiare le relazioni fra noi e gli altri, fra noi e le cose. Noi siamo responsabili dell'altro, perciò siamo personalmente coinvolti nel suo bisogno. Le cose che possediamo, fossero pure soltanto cinque pani e due pesci, sono beni di Dio da godere con gli altri.

Lo schema del "**comprare**" crea i fortunati e gli sfortunati, alcuni che hanno molto, che hanno di più; altri che hanno poco, altri nulla.

Occorre passare dal comperare al condividere.

Che diritto hanno i cinquemila di avere qualche pane e qualche pesce da mangiare? L'unico loro diritto è la fame. L'unico diritto per ricevere è la loro povertà. È lo stesso diritto che noi abbiamo quando ci mettiamo di fronte a Dio.

Davanti a Dio noi non abbiamo alcun merito se non il nostro bisogno.

Davanti a Dio dobbiamo essere orgogliosi solo della nostra fame di vita.

Mi bastano la tua sete e la tua fame, dice il Signore.

Il Vangelo ci insegna la vera fame, fame di cielo, fame di cose grandi.

4) Tutti mangiarono a sazietà

Solo l'amore è il pane che sazia e dà la vita. Tutti gli altri pani non saziano pienamente. I cinque pani e i due pesci che sembravano poca cosa, saziano tutti e non finiscono mai di saziare.

Vengono a mancare a chi li tiene per sé, ma si moltiplicano per chi li condivide. Chi più ne dà più ne ha, avanzandone per tutti e per sempre.

L'amore non avrà mai fine, dice S. Paolo. (1 Cor. 13,8). Gesù prende il poco che noi abbiamo: i nostri cinque pani e due pesci. Nelle sue mani il nostro poco diventa molto, il pane spezzato diventa abbondante.

Gesù prese i pani e li divise, perché il pane va diviso, non moltiplicato.

Il problema grosso, oggi, per l'umanità, è la divisione, non la moltiplicazione.

Dividere le ricchezze in modo che ci siano coperti per tutti sulla tavola.

Non tutti siamo disposti ad aggiungere posti a tavola, ma i coperti ci sono.

(Tonino Bello)

Noi siamo fatti per amare. L'amore dona la vita, vince la morte.

Per amore siamo nati, per amore viviamo.

*Chi ha speso, ha consumato; chi ha raccolto, ha perduto;
ma chi ha dato, ha messo in salvo per sempre i suoi tesori.*

(Inayat Khan, mistico indiano)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

*** Il martedì ore 16.45 in oratorio:**

C'è l'incontro di catechesi per le elementari
a partire dalla II elementare

*** Il mercoledì ore 16.45 in oratorio**

C'è l'incontro dei preadolescenti, i ragazzi/e delle medie
sono momenti importanti per la formazione dei nostri ragazzi.

*** Il giovedì alle ore 18.00 in oratorio**

c'è sempre l'incontro degli adolescenti e dei giovani-

Domenica 28 gennaio

E' LA FESTA DELLA FAMIGLIA

*Non è possibile una famiglia senza il sogno
Quando in una famiglia si perde la capacità di sognare,
i bambini non crescono e l'amore non cresce,
la vita si affievolisce
(Papa Francesco)*

***Giovedì 25 gennaio alle ore 21.00 in oratorio**

faremo un incontro per tutte le famiglie della nostra parrocchia sul tema:

VEDRAI CHE BELLO!

"vivere insieme in famiglia"

*** Domenica 28 gennaio**

*** ore 10.30 faremo la Messa**

per tutte le famiglie della comunità

*** ore 12.30 faremo il pranzo in oratorio**

menù: risotto allo zafferano, arrosto con patate, dolce € 12, ragazzi €10;
prenotare a Cosetta tel 039/9930256 entro mercoledì

***ore 15.00 nel salone dell'oratorio**

i ragazzi presenteranno a tutta la comunità lo spettacolo dal titolo

"IL FLAUTO MAGICO DI NICANOR"

E' bello esserci

*** Sabato 20 gennaio ore 21.00 in oratorio**

C'è il III incontro del **corso di preparazione al matrimonio**

*** Il giovedì e il venerdì dalla ore 16.30 alle ore 18.00**

in oratorio si fanno i compiti insieme. Tutti possono partecipare.
Occorre iscriversi. La partecipazione è gratuita

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

*** Lunedì 22 gennaio (verde)**

Siracide 44,1; 47,18-25; Salmo 71; Marco 4, 10b.24-25.
* ore 8.45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa.

*** Martedì 23 gennaio (verde)**

Siracide 44,1; 48, 15b-21; Salmo 77; Marco 4,26-34
* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle lodi e S. Messa
(def. Cogliati Lindo, *coscritti* 1933)

*** Mercoledì 24 gennaio: S. Francesco di Sales (bianco)**

Siracide 44,1; 48,22-25; Salmo 140; Marco 4,35-41
*ore 20.30 Messa in Chiesa parrocchiale

*** Giovedì 25 gennaio: Conversione di S. Paolo (bianco)**

Atti 9,1-18; Salmo 116; 1 Timoteo 1,12-17; Matteo 19,27-29
* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa
(def. Cogliati Angelo e Cereda Carlotta)

*** Venerdì 26 gennaio: Ss. Timoteo e Tito (bianco)**

Siracide 44,1; 49, 13-16; Salmo 47; Marco 5,21-24a.35-43
*ore 8.45 nella chiesa del Passone recita delle Lodi e S. Messa
(def. Cogliati Giuseppe)

*** Sabato 27 gennaio (verde)**

* ore 16.00 don Enrico è disponibile per le Confessioni
* ore 17.20 recita del S. Rosario
* ore 18.00 S. Messa prefestiva in chiesa parrocchiale
(def. Sorelle e Fratelli Motta)

*** Domenica 28 gennaio: S. Famiglia (verde)**

Isaia 45,14-17; Salmo 83; Ebrei 2,11-17; Luca 2,41-52
Orario S. Messe; *ore 8.00;
*ore 10.30; Messa della comunità parrocchiale
Sono invitate tutte le famiglie
*ore 18.00. Messa vespertina
(def. Comi Ambrogio e Mizzi Enrica)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevecthia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontevecthia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevecthia